Rifiuti, primo decreto per Kalat ambiente

L'assessorato regionale ha dato avvio alla riforma da Ato a Srr. Sarà mantenuto lo stesso personale

L'assessore regionale all'Energia Nicolò Marino e il dirigente generale Marco Lupo hanno firmato il decreto, primo in Sicilia, di approvazione della dotazione organica per l'esercizio delle funzioni di Kalat Ambiente Srr, la nuova società che gestisce, nel Calatino, il ciclo integrato dei rifiuti. Il decreto segna l'avvio della riforma sulla gestione dei rifiuti concepita nel 2010 e mette Kalat Ambiente nelle condizioni di assumere i dipendenti e operare immediatamente, evitando ogni interruzione del servizio, che poteva essere paventata con la chiusura, fissata al 30 settembre, della gestione della precedente Kalat Ambiente, adesso in liquidazione. «I sindaci in assemblea - si sottolinea da Kalat Ambiente - lo scorso agosto hanno deciso all'unanimità di mantenere la gestione pubblica degli impianti di trattamento della raccolta differenziata, tramite la costituzione imminente di una società pubblica di scopo per la gestione in house degli impianti. Il personale degli stessi sarà impiegato dal nuovo gestore pubblico tra i dipendenti in servizio presso la precedente Kalat in liquidazione».

«Premiato il duro lavoro nostro – afferma il presidente della Srr Francesco Zappalà, sindaco di Ramacca – e di quanti, con in testa l'ex presidente Digeronimo, hanno lavorato in passato per costruire questa visione strategica. Abbiamo operato in piena sinergia con il Governo regionale, che si è dimostrato sensibile e attento».

«Grande soddisfazione – commenta la parlamentare regionale Concetta Raia – Ci siamo sempre battuti perché l'Ato del Calatino rimanesse in vita e questo risultato dimostra che in quest'area è stato messo in piedi un modello organizzativo che salvaguarda impianti e lavoratori e ha le carte in regola per essere esportato alle altre realtà dell'Isola».

M. M.

Un impianto a disposizione di Kalat Ambiente per la gestione integrata dei rifiuti

PALAGONIA. Secondo gli inquirenti i due arrestati avrebbero organizzato una rete di rapporti con il nord

Un kg di eroina in auto, presi due corrieri

LA DROGA E LA PISTOLA SEQUESTRATE DAI CARABINIERI

Un consistente carico di eroina è stato sequestrato dai carabinieri della Compagnia di Palagonia, che hanno eseguito, durante un servizio di prevenzione e controllo, due arresti in flagranza di reato. Nel vano posteriore di un'auto, in un tratto della strada intercomunale Militello-Palagonia, i militari hanno rinvenuto un chilogrammo di eroina (per un valore di mercato di quasi 100mila euro), una pistola Beretta cal. 7,65 e alcune cartucce, che avrebbero una "deriva" piemontese.

Le porte del carcere circondariale di Caltagirone, in contrada Noce, si sono aperte per Giuseppe Schilirò e Davide Sabato, i due "corrieri" di Settimo Torinese che, secondo le prime ipotesi degli inquirenti, avrebbero organizzato una rete di rapporti illeciti tra il Nord e il Calatino, con influenze specifiche nel territorio palagonese. Schilirò (56 anni, originario di Castel di Iudica) e Sabato (40 anni, originario di Portici) sono anche noti agli organi di giustizia per altre contestazioni di rilievo penale.

L'operazione è stata condotta da una pattuglia del nucleo operativo e radiomobile, che ha recentemente aumentato, in alcune strade provinciali e in aree extraurbane, le attività di repressione dei reati, alzando la soglia degli accertamenti sui veicoli "sospetti" e in orari notturni. Schilirò e Sabato avrebbero tentato di nascondere la "polvere bianca" in due involucri di cellophane, che sarebbero stati probabilmente consegnati a pusher di Palagonia o del circondario calatino.

Sopra, a sinistra Davide Sabato (40 anni, originario di Portici) e a destra Giuseppe Schilirò (56 anni originario di Castel di Iudica)

Entrambi dovranno difendersi, davanti ai magistrati del Tribunale calatino, dalle accuse di detenzione illecita e traffico di sostanze stupefacenti, porto abusivo di arma da fuoco e ricettazione in concorso. L'esistenza di un asse di collegamento tra l'hinterland di Torino e la Sicilia orientale non sarebbe soltanto provato dai luoghi di residenza dei due indagati, che potrebbero essersi avvalsi di relazioni dirette e contatti nel comprensorio.

Un'importante conferma è giunta pure dall'esito di alcune ricerche sulla provenienza della pistola, che sarebbe stata sottratta nel marzo 2012 – come da denuncia del vicesindaco pro tempore – dalla cassaforte metallica dell'amministrazione comunale di Orio Canavese. L'arma sarà adesso sottoposta all'esame del personale del Ris di Messina, che effettuerà accertamenti di carattere tecnico-balistico per verificarne l'eventuale utilizzo in tempi differenti e in azioni criminose.

LUCIO GAMBERA

SCORDIA

Netturbini dal sindaco la protesta è rientrata

Nel giorno della raccolta di plastica e metallo, i sacchetti sono rimasti appesi davanti alle abitazioni per lo sciopero proclamato dagli operatori ecologici della ditta Agesp, che attendono il pagamento dello stipendio. Ieri mattina i lavoratori - accompagnati dal segretario generale territoriale della Fp-Cgil, Francesco D'Amico - hanno incontrato il sindaco Franco Tambone e hanno deciso di fare rientrare la protesta e di spostare la vertenza alla Prefettura.

Al termine dell'incontro è stata sottoscritta una richiesta di incontro al prefetto per chiedere ad Agesp di anticipare qualche mensilità, in un momento in cui, come confermato anche dal primo cittadino, il Comune si trova alle prese con problemi di liquidità di cassa e si vede costretta a ritardare di qualche giorno il trasferimento delle somme a Kalat che a sua volta dovrà girarle ad Agesp. Nella richiesta inviata al prefetto si chiede di porre fine, una volta per tutte, all'emergenza rifiuti in cui versa ad oggi la città. Per questo viene evidenziata la grave inadempienza che dalla ditta viene motivata come logica conseguenza del periodo di difficoltà in cui versa. «Sostengo appieno le ragioni dei lavoratori - dichiara il sindaco Tambone - ma non è la protesta che cambia l'iter. Tuttavia - conclude Tambone - siamo disponibili a concordare un percorso comune che coinvolga direttamente anche Agesp». Proprio ieri, a Grammichele, i lavoratori hanno revocato lo sciopero grazie ad un accordo tra comune e Agesp che ha permesso di procedere al pagamento attraverso la compartecipazione di entrambi (50mila euro dal Comune e 30mila da Agesp).

LORENZO GUGLIARA

RADDUSA. Festa del Santo protettore oggi processione del fercolo di S. Giuseppe

Come da tradizione ormai consolidata la comunità raddusana festeggia oggi San Giuseppe, patrono della città. Quella riservata al Santo Protettore per l'intera popolazione raddusana è la festa per eccellenza, per le sue consuetudini, per i suoi riti e per il suo cerimoniale, ma soprattutto per l'insieme dei valori religiosi che assomma in sé. È una festa antica che si tramanda da generazioni e che, nonostante la crisi e l'inquinamento dei tempi, ha conservato intatto il proprio fascino. Sacro e profano, spiritualità e fede, folklore e tradizione si intersecano e si completano a vicenda, per cui, alla processione del fercolo di San Giuseppe per le vie del paese, fanno da coreografia i palloncini, i botti, i fuochi d'artificio, le allegre marce delle bande musicali cittadine delle associazioni "MisicaInsieme" e "Amici della Musica" nonché e i numerosi canti che i devoti usano tributare al Santo Patrono. Il suono delle campane poi scuote la popolazione che si immerge nella preghiera a San Giuseppe. Per tutta la giornata, mentre in chiesa si svolgono i riti sacri e le funzioni religiose officiate dal parroco Don Pietro Mannuca, la piazza e la strada principale del paese, stracolme di bancarelle costituiscono, per la gente, luogo di incontro e di piacevoli passeggiate col relativo scambio di opinioni e vedute sulle attualità più scottanti della vita quotidiana.

FRANCESCO GRASSIA

CALTAGIRONE. Domani il «reading di poeti calatini»

Domani 20 settembre, alle 18, nella sala di lettura della biblioteca comunale (Educandato San Luigi), su iniziativa dell'associazione culturale "Caffè Letterario Convivio" (presidente Giusi Contrafatto) col patrocinio del Comune, si terrà il "I Reading di poeti calatini". Alla presenza del maestro Giovanni Anzalone, parteciperanno i poeti Alfonsina Campisano, Graziella Carletti, Pasqualino Cinnirella, Giusi Contrafatto, Valentina D'Agosta, Alessia Giuca, Gaetano Interlandi e Domenico Seminerio.

CONSORZIO DUCEZIO. A Riesi Pio X i prodotti siciliani

Uva, vino, fichi d'India, mostarda e conserve, in vetrina nella città natale del beato Pio X. Nella sala di rappresentanza presenti il sindaco Gianluigi Contarin, il presidente della "Pro Loco" Luciano Ceccato, l'assessore di Castelfranco Veneto, Nazareno Gerolimetto, anche nelle vesti di presidente della "Coldiretti" di Treviso, si è svolta la conferenza stampa di presentazione dei prodotti tipici siciliani, promossa dal presidente del consorzio "Ducezio", Nunzio Li Rosi, accompagnato da Salvina Cirnigliaro e Nuccio Merlini.

Il sindaco Contarin, ha evidenziato l'importanza dell'iniziativa che costituisce occasione per far conoscere le peculiari caratteristiche dei prodotti e dei Comuni consorziati. Il presidente Li Rosi, ha invitato in Sicilia il presidente della "Coldiretti" al fine di prendere contatto con i produttori di uva da tavola e fichi d'India. Il presidente Gerolimetto ha accettato l'invito di buon grado. In serata degustazione dei prodotti gratuita e concerto di musica Sicilia. Il tutto inserito nell'ambito della 22ª edizione del "Palio dei mussi" (nella foto la presentazione della manifestazione a Riesi Pio X).

Arrestato per ricettazione

Militello. Rinvenuti dai carabinieri in un garage 80 kg di cavi di rame

A Militello prosegue l'attività di contrasto al furto di cavi di rame per l'illuminazione pubblica di strade provinciali e urbane.

Nel corso di un controllo notturno dei carabinieri della locale stazione, un uomo è stato arrestato con l'accusa di ricettazione aggravata.

Mario Biancoviso - 54 anni, militellese, noto alle forze dell'ordine - sarà adesso giudicato dai magistrati del Tribunale di Caltagirone, che gli contesteranno - dopo la celebrazione dell'udienza di convalida - circostanze e fatti illeciti.

Secondo gli inquirenti, l'indagato avrebbe infatti tentato di occultare circa 80 kg di cavi di rame, le cui matasse (fili elettrici) avrebbero avuto un valore di mercato non inferiore a 600 euro.

Biancoviso sarebbe stato raggiunto nel suo garage dai militari dell'Arma, che hanno sostenuto la tesi della provenienza illecita dei materiali. Secondo apposite ricognizioni, la refurtiva corrisponderebbe esattamente ai cavi utilizzati negli impianti della rete d'illuminazione pubblica, in diverse zone del centro abitato militellese. I fili sarebbero stati rivenduti in "nero" o utilizzati per scopi privati.

Dopo adempimenti formali e notifiche, Biancoviso è stato sentito dalla competente autorità giudiziaria, che ha convalidato l'arresto, ritenendolo legittimamente eseguito dal personale dell'Arma, nonostante le dichiarazioni di diverso tenore dell'arrestato.

All'accusato era stato inizialmente concesso il beneficio degli arresti domiciliari. L'uomo è stato poi rimesso in libertà, in attesa dell'avvio del processo penale che definirà, in tempi brevi, le sue responsabilità soggettive in ambito giudiziario.

L. S.

Mario Biancoviso, 54 anni, deve rispondere del reato di ricettazione aggravata

MAZZARRONE

410mila euro per il campo sportivo

L'amministrazione comunale di Mazzarrone, nell'ambito degli interventi previsti sul fronte delle opere pubbliche, ha aggiudicato a un'impresa di Scicli, per l'importo di 410 mila euro, i lavori di adeguamento e completamento del campo sportivo comunale.

In questo caso, 200mila euro sono stati finanziati mediante il Credito sportivo e, la restante parte, ricavata mediante l'accensione di un mutuo con la Cassa depositi e prestiti. Il progetto di completamento del campo sportivo prevede l'abbattimento di tutte le barriere, il rifacimento di spogliatoi e tribune.

Avviato l'iter degli espropri per realizzare l'attesa «via di fuga»

L'Amministrazione sta partecipando a un ulteriore bando, per completare l'impianto con un tappeto erboso del tipo sintetico, ultima generazione. I lavori potrebbero iniziare entro ottobre.

L'Ente di piazza dell'Autonomia ha pure annunciato l'avvio dell'iter, riguardante le procedure d'esproprio, ai fini della realizzazione della via di fuga che, in questo caso prevede un investimento di 1 milione e 729 mila euro, alla cui somma la Protezione civile ha aggiunto altri 100 mila euro, per dare il via agli espropri e coprire le spese degli oneri di sicurezza. I proprietari terrieri da indennizzare sono circa 35.

L'opera fu finanziata dal Dipartimento regionale di Protezione civile. «Quanto alla via di fuga – ha detto l'assessore comunale alla Viabilità, Enzo Amato – è un'opera pubblica attesa da decenni, la cui costruzione assolverà una funzione strategica ai fini della viabilità, poiché consentirà di decongestionare il traffico pesante».

Il percorso si snoderà da via Canonica sino a via Fiume, per un tratto di almeno un km, ed avrà una carreggiata larga 12 metri, oltre un'aiuola spartitraffico.

Conclude il sindaco, Enzo Giannone: «Prosegue la nostra azione politica volta a potenziare le infrastrutture e i servizi a beneficio della collettività».

GIANFRANCO POLIZZI

in breve

MAZZARRONE

Anziana donna scippata della collana d'oro

g. p.) Scippo di collana d'oro a danno di un'anziana di Mazzarrone. Due giovani a bordo di un'auto si sono dapprima fermati dinanzi l'abitazione della donna e, dopo avere finto di chiedere un'informazione, hanno strappato la collana dal collo alla loro vittima, dileguandosi. L'anziana, che è stramazzata a terra procurandosi ferite lacerocontuse alla testa, è stata soccorsa dai sanitari del 118 di Mazzarrone del locale Pte. I fatti si sono verificati martedì in via Caggia, a pochi passi dalla centralissima piazza San Giuseppe. Un episodio quasi analogo si era già registrato qualche mese fa, sempre in via Caggia, ma a danno di un'altra anziana. Sui fatti indagano i carabinieri.

CALTAGIRONE

Sabato «Bye bye summer fest 2013»

Dopo il successo dell'anno scorso, su idea di Rosario Garra e Amintore Schillaci e iniziativa dell'associazione Mgs Eventi con il patrocinio del Comune, sabato, a partire dalle 21,30, nella bella cornice del giardino pubblico, si terrà "Bye bye Summer Fest 2013", evento di chiusura dell'estate articolato secondo lo stile dell'animazione dei villaggi turistici. La serata, condotta da Ketty Ranno e Cristiano Di Stefano (protagonisti di "Playa Bonita", in onda su Telecolor), proporrà musiche per tutte le età: Anni Settanta e Ottanta, latina e commerciale. Dj set Jerry Grassia. Quest'anno, ad arricchire l'evento, ci saranno anche stand di vario genere e il luna park. Ingresso libero. La manifestazione proseguirà domenica 22 settembre per l'intera giornata, con momenti – clou a partire dalle 17, costituiti dalle performance di band musicali e momenti di Zumba.

PALAGONIA

Comune aderisce a settimana della mobilità

lu. gam.) Il Comune di Palagonia ha ufficialmente aderito alla "Settimana della mobilità sostenibile" che si terrà, fino al prossimo 22 settembre, in collaborazione con l'Assessorato alle Attività educative e ricreative. Adesioni e sostegni saranno dati dalle associazioni locali Accademia dei Palici, Alleanza palagonese, ArciVik Palaunia, Asd Flex Appeal, Agesci, Unitalsi e Avis. Alle 18,30 di domani, giovedì 19 settembre, a Palazzo Blandini, in piazza Garibaldi, sarà proiettato il film-documentario "La baia dei lupi".

LE FARMACIE DI TURNO

CASTEL DI IUDICA (Giumarra): Gavini – Via Montenegro, 22; GRAMMICHELE: Scaccianoce – P. zza Dante, 13; MILITELLO V. C.: Alessi & Palacino snc – Via P. Carrera, 2; MINEO: Costa V. – Piazza Buglio, 23; MIRABELLA I.: Cosentino – Via Garibaldi, 11; PALAGONIA: Scichilone – Via Umberto, 22; RAMACCA: La Morella – V. le M. Rapisardi, 27; S. CONO: Amoroso – Piazza Umberto I, 8; SCORDIA: Tropea Migliore – Via Statuto, 255; VIZZINI: Lauria – Via Roma, 155.